

Vaccino under 65, dal 15 marzo si parte in Liguria. Ma non si farà nello studio del medico

di **Fabio Canessa**

03 Marzo 2021 - 20:25



Genova. Cambia il piano per la **vaccinazione delle persone con meno di 65 anni in Liguria**: i medici di famiglia somministreranno le dosi AstraZeneca, ma non all'interno dei propri studi.

Come era stato già annunciato, **a partire dal 9 marzo** personale scolastico, vigili urbani, dipendenti degli uffici giudiziari e persone vulnerabili **potranno prenotare presso il medico curante**, ma per farsi vaccinare dovranno raggiungere uno dei **19 hub** (ma potrebbero diventare di più) **che verranno allestiti nelle sedi Asl in tutta la Liguria**. Si parte ufficialmente il **15 marzo** con l'obiettivo di inoculare quasi **5mila dosi al giorno**.

“Abbiamo preso questa decisione perché sarebbe necessario rispettare una serie di obblighi - spiega **Andrea Stimamiglio**, segretario ligure della Fimmg, la federazione dei medici di famiglia -. Per somministrare i vaccini in studio sarebbero necessari la **bombola d'ossigeno**, il **defibrillatore** e una serie di misure che è regola prudenziale adottare anche se le reazioni allergiche al vaccino sono una su un milione. I vaccini li faremo sempre noi, ma nei distretti”.

In Liguria ci sono 19 distretti socio-sanitari, solo nella città di Genova se ne contano 6. In ognuno di questi sarà allestito almeno un punto vaccini in cui opereranno otto medici al giorno, quattro al mattino e quattro al pomeriggio, con una previsione di **250 somministrazioni quotidiane**. Ogni medico di medicina generale sarà impegnato mediamente per mezza giornata alla settimana, in modo da non incidere troppo sul servizio ai propri assistiti.

“Il mio timore - avverte però Stimamiglio - è che **ci troveremo a gestire le chiamate di tantissime persone che vorranno sapere se possono vaccinarsi**. Ognuno di noi ha in cura fino a 1.500 pazienti, se ognuno di loro telefonerà sarà difficile gestirli”. Ciascun medico di famiglia in questa fase si troverà a prenotare il vaccino per conto di **400 persone**, 20 facenti parte delle categorie prioritarie della *fase 3* (insegnanti, vigili, eccetera) e circa 380 vulnerabili (esclusi però gli “ultra-fragili” ai quali sarà somministrato il vaccino Pfizer o Moderna una volta esauriti gli over 80).

Chi può vaccinarsi chiamando il medico

La fetta più consistente è quella dei **450mila liguri “vulnerabili”**, persone con determinate patologie a rischio individuate da una tabella del ministero che riportiamo di seguito.

AREE DI PATOLOGIA
01 – BPCO/asma/fibrosi polmonari/insufficienza respiratoria
02 – Malattie cardiocircolatorie
03 – Condizioni neurologiche
04 – Diabete/ altre endocrinopatie severe
05 – Fibrosi cistica
06 – HIV
07 – Insufficienza renale/patologia renale
08 – Ipertensione arteriosa
09 – Malattie autoimmuni/immunodeficienze primitive
10 – Malattia epatica
11 – Malattie cerebrovascolari
12 – Patologia oncologica e talassemica
13 – Sindrome di Down
14 – Trapianto
15 – Grave obesità

Da queste categorie vanno però sottratti gli “estremamente vulnerabili” o “ultra-fragili”, persone considerate ancora più a rischio, che non potranno ricevere il vaccino AstraZeneca ma dovranno essere immunizzati con le dosi Pfizer e Moderna al momento utilizzate sugli over 80. **Questi pazienti non dovranno chiamare il medico per prenotare** e saranno chiamati successivamente dalle Asl, su segnalazione dei medici di famiglia. Di seguito la tabella.

Tabella 2

Aree di patologia	Definizione
Malattie Respiratorie	Fibrosi polmonare idiopatica; altre patologie che necessitino di ossigenoterapia
Malattie cardiocircolatorie	Scompenso cardiaco in classe avanzata (IV NYHA); pazienti post shock cardiogeno.
Condizioni neurologiche e disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica)	Sclerosi laterale amiotrofica; sclerosi multipla; paralisi cerebrali infantili; pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive e conviventi; miastenia gravis; patologie neurologiche disimmuni.
Diabete/altre endocrinopatie severe (quali morbo di Addison)	Soggetti over 18 con diabete giovanile, diabete di tipo 2 e necessitano di almeno 2 farmaci ipoglicemizzanti orali o che hanno sviluppato una vasculopatia periferica con indice di Fontaine maggiore o uguale a 3
Fibrosi cistica	Pazienti da considerare per definizione ad alta fragilità per le implicazioni respiratorie tipiche della patologia di base.
Insufficienza renale/patologia renale	Pazienti sottoposti a dialisi.
Malattie autoimmuni - immunodeficienze primitive	Grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza e conviventi; immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico e conviventi.
Malattia epatica	Pazienti con diagnosi di cirrosi epatica.
Malattie cerebrovascolari	Evento ischemico-emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto. Persone che hanno subito uno "stroke" nel 2020 e per gli anni precedenti con rankin maggiore o uguale a 3.
Patologia oncologica e emoglobinopatie	Pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure e conviventi. Genitori di pazienti sotto i 16 anni di età. Pazienti affetti da talassemia.
Sindrome di Down	Tutti i pazienti con sindrome di Down in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili.
Trapianto di organo solido: in lista di attesa e sottoposti a trapianto emopoietico dopo 3 mesi dal trapianto ed entro 1 anno dalla procedura	Trapianto di organo solido o emopoietico al di fuori delle tempistiche specificate, che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica in terapia immunosoppressiva e conviventi.
Grave obesità	Pazienti con BMI maggiore di 35

Nella stessa *tranche* che parte il 15 marzo, con prenotazione attraverso il medico di famiglia dal 9 marzo e vaccinazione nelle sedi Asl dal 15 marzo, saranno inseriti 40mila **lavoratori della scuola** (docenti e non docenti), circa 2mila agenti di **polizia locale**, 2mila dipendenti degli **uffici giudiziari**.

Invece **non dovranno chiamare il medico il personale universitario** (4mila persone),

gli appartenenti alle forze dell'ordine (11mila) che saranno vaccinati direttamente dai corpi di appartenenza mentre per i volontari di **protezione civile** (10mila) bisogna ancora individuare un canale.